

ELLE DECOR

ITALIA

Magazine internazionale di design e tendenze arredamento e stili di vita architettura e arte

English text

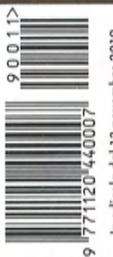
URBAN STYLE

DA MILANO A TORINO
Quando i progetti d'interior dialogano con la città
PARIGI Moda, arte, design.
Nell'attico di Zadig&Voltaire affacciato sulla Tour Eiffel
TOKYO Nel quartiere di Aobadai, la casa capolavoro firmata Ettore Sottsass
PEOPLE Peter Marino a Venezia
CITY MOOD Tendenze, arredi e stili metropolitani



+ SPECIALE ELLE DECOR WATCHES
Alta orologeria e progetto

Novembre 2019
Anno 30 n. 11 € 7,50
Mensile Poste Italiane S.p.A.
Sped. in A.B. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Milano



La corte interna di Palazzo Morando ospita la lounge e il Garden Bar di Design Therapy. Sul tappeto erboso di Roofingreen spiccano le sedute di Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Ethimo, console di I. Iwasaki per Arper. Sullo sfondo, sotto il portico, il lungo bancone bar, in cui è stato servito champagne Ruinart, è rivestito con superfici di Matteo Thun per Casa dolce casa - Casamood, Florim. Lampade da terra e sospensioni architettoniche di Delta Light. In primo piano, lampade da terra di Davide Groppi come le luci da tavolo. Radiatori verticali Antrax. Landscape design a cura di Marco Bay. Piante di Cappellini Giardinieri.

Design

Therapy

L'hanno visitato 25.000 ospiti. Nel cuore del Quadrilatero milanese, a Palazzo Morando, Elle Decor Italia ha presentato il suo ultimo Grand Hotel. Uno spazio dove vivere un'esperienza totale, dalla cura di sé alla relazione con la natura, firmato Matteo Thun & Partners

di Valeria Settembre — foto di Alberto Strada — testo di Laura Maggi

Nella Golden Gallery l'ospite viene accolto da graminacee disposte in corrispondenza delle sedute longitudinali di Pierre Paulin, LaCividina. Tessuto Dedar per i divani e per il soffitto che dialoga con le pareti trattate da Giorgio Graesan and Friends selezionando ad hoc un prodotto minerale

a base di grassello di calce. Coffee table di Désirée e lampade da tavolo di Artemide, tutto design Matteo Thun e Antonio Rodríguez. Pavimento Itlas. Libri di Phaidon, HarperCollins, Nomos Edizioni e Taschen, scelti in base ai temi della natura e del benessere.



Un luogo dove stupirsi di camminare su un prato dentro le sale di un palazzo storico nel centro di Milano; dove dondolarsi su maxi altalene davanti a un orto sospeso fatto di sfere vegetali con verze e zucchine; attraversare uno specchio d'acqua punteggiato da lenticchie verdi, avvolti da un profumo sottile. Uno spazio senza tempo dove sentirsi bene, in armonia con se stessi e l'ambiente: piante fiorite e bacche, fasci di graminacee dorate; nessun device digitale ma libri, nessun attrezzo meccanico ma spalliere di legno e anelli per tenersi in forma come nelle palestre d'antan; una cucina sana ed equilibrata, materiali naturali e durevoli per arredi e rivestimenti. È lo scenario che fa da sfondo a 'Design Therapy', il temporary hotel firmato da Matteo Thun & Partners per la quarta edizione di Elle Decor Grand Hotel. Un progetto di hospitality che ha al centro l'uomo, il suo benessere, il rapporto con il mondo della natura. Allestito lo scorso ottobre a Palazzo Morando, nelle tre settimane di apertura è stato visitato da oltre 25.000 persone.

Lo studio d'architettura Fondato nel 1984, con sede a Milano e filiale a Shanghai, Matteo Thun & Partners si è specializzato nell'ambito dell'hôtellerie e di residenze di prestigio, oltre a occuparsi della progettazione di uffici, retail e product design con un approccio olistico. Nel 2003 ha iniziato a collaborare il designer spagnolo Antonio Rodriguez e, grazie a un team composto da 70 professionisti tra architetti, grafici, designer di interni e del prodotto, lo studio opera su scala micro e macro. Il benessere dell'ospite è al centro della filosofia progettuale nella realizzazione sia di ospedali, dove la relazione tra pazienti e ambiente fisico ha un ruolo di primo piano come nel Waldklinik Eisenberg, il più grande centro ortopedico

d'Europa, sia di hotel. Ispirate alla Botanical Architecture, le strutture sono a stretto contatto con la natura, come il pionieristico Vigilius Mountain Resort del 2003, il JW Marriott Venice Resort & Spa, vera e propria isola dell'healthy living, o il recente Waldhotel, vicino a Lucerna (vedi Elle Decor Contract Book, Ottobre 2019).

Il concept "Ogni anno definiamo un tema di stretta attualità", sottolinea Livia Peraldo Matton, direttore di Elle Decor Italia e curatrice del progetto. "In questo caso abbiamo fatto nostra la sensibilità ai problemi del cambiamento climatico e l'esigenza di recuperare la relazione tra uomo e natura. Tutto questo ci ha guidato nella scelta di un progetto di hôtellerie con al centro il benessere psicofisico dell'ospite, dove la progettazione assume il ruolo di Design Therapy".

Il format ideato da Matteo Thun & Partners è basato su un approccio olistico che abbraccia interior design, nutrizione, cura di sé, equilibrio psicofisico e rapporto privilegiato con il verde, interpretato dal segno del landscape designer Marco Bay. Una proposta in linea con le nuove frontiere dell'hospitality, un ambito di ricerca che il magazine ha da sempre indagato su carta, web e nei progetti espositivi di pop-up hotel avviati nel 2016 con l'Hôtel Particulier di Piero Lissoni e le 'Stanzas' di Patricia Urquiola, seguiti nel 2017 da 'The Open House' firmato da Antonio Citterio Patricia Viel, e nel 2018 da 'Invisible Rooms' dello studio cinese Neri&Hu.

Design Therapy Il percorso multisensoriale attraverso gli ambienti del Grand Hotel parte dalla lounge esterna, il **Garden Bar** allestito nel cortile del palazzo nobiliare arredato come un salotto all'aperto. Il prato e le diverse altezze delle quinte verdi



In questa pagina e accanto, due scorci del ristorante Déjeuner sur l'herbe. Sul prato di Roofingreen tre lunghi tavoli conviviali con panche, su disegno di Matteo Thun & Partners, realizzati da Modar, hanno accolto gli ospiti con un menù nato dalla collaborazione tra il nutrizionista Nicola Sorrentino e la food experience firmata Maio. Pouf di A. Parisio per Meridiani, rivestimenti in tessuto Dedar, segnaposto di

N. Peake per Hermès. Sullo sfondo, nella libreria di M. Tessarolo per True Design, prodotti di Comfort Zone, Davines, Skin Regimen. A parete, prodotto minerale a base di grassello di calce di Giorgio Graesan and Friends. La cucina di R. Gobbo per Euromobil è schermata da pannelli in vetro POM Glass. A destra, piatti, bicchieri e posate di KnIndustrie, tovaglioli Quagliotti, brocche Ichendorf. Luci a sospensione di Panzeri.



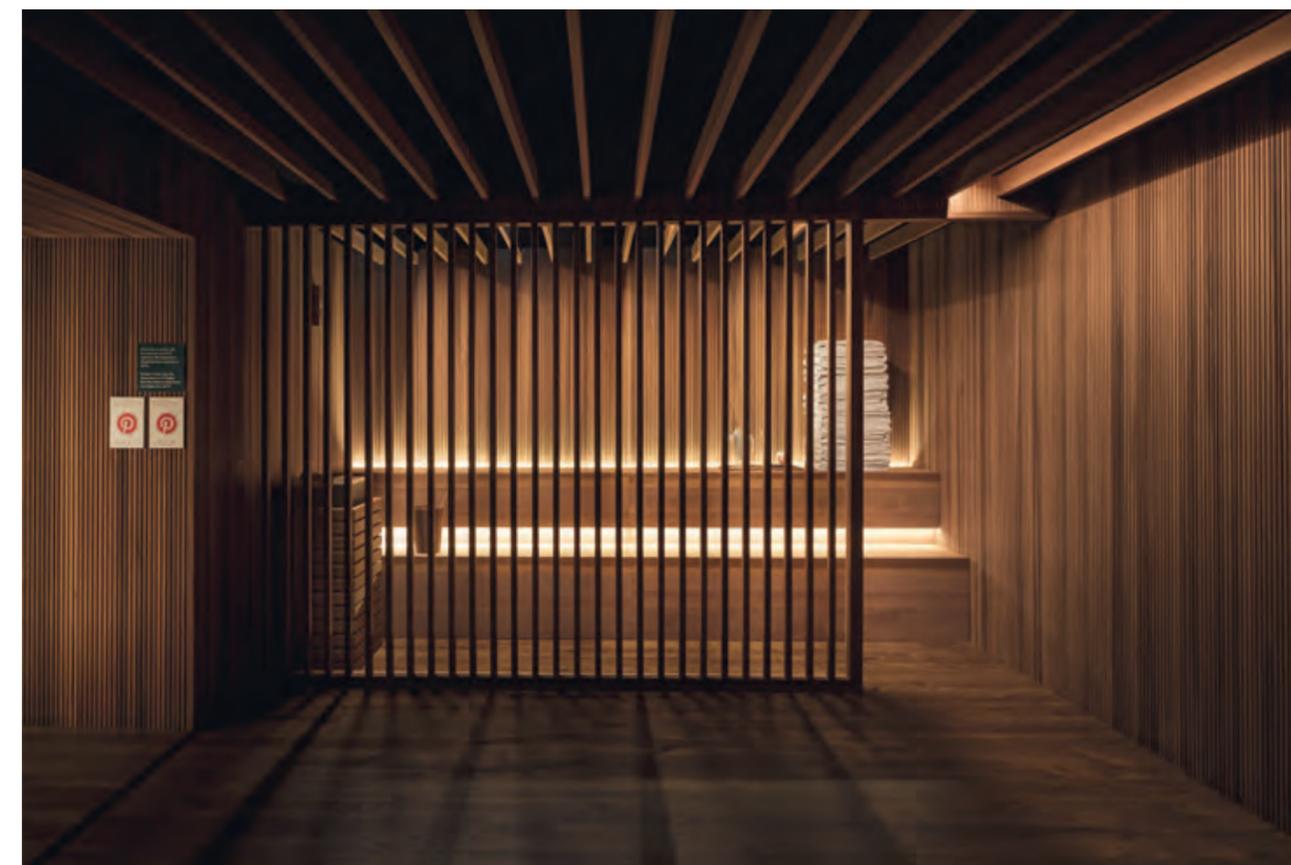


Due scorci dell'Hortus, il giardino interno di Palazzo Morando allestito con grandi sedute a dondolo sospese come altalene, in primo piano. Disegnate da Matteo Thun e Antonio Rodriguez e realizzate custom da Ethimo, delimitano lo spazio esterno caratterizzato dalla prevalenza del verde. A destra spiccano, tra le piante, i radiatori disegnati per Antrax. Pagina accanto,

l'area relax outdoor, con sedute Ethimo caratterizzate, come le altalene, da una finitura naturale intrecciata custom. Cuscini Dedar e tappeto Amizi. Sopra, un'inedita pergola allestita ad hoc dal landscape designer Marco Bay con sfere vegetali sospese che accolgono cavoli, lattughe, nasturti, zucchini. Piante di Cappellini Giardinieri. Candele di Acqua di Parma, luci architettonici di Delta Light.

Dalla sala ristorante, un corridoio introduce agli ambienti dedicati al wellness: l'Hamam e la Sauna, entrambi bespoke di Effe by Effegibi. Qui la rarefazione dello spazio è accentuata dai materiali e dalla luce riflessa sulle superfici traslucide. Al centro la panca scultorea, su disegno, è rivestita da superfici Casa dolce casa - Casamood, Florim come pavimenti e pareti. Sul piano rubinetteria di Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Fantini,

come la zona doccia, biancheria di Quagliotti, portasalviette di Mingardo, prodotti Acqua di Parma e Comfort Zone. A sinistra la parete vetrata diffonde la luce di Delta Light. A destra si scorge il varco d'ingresso contraddistinto, come tutti i passaggi del Grand Hotel, da rivestimenti in legno Alpi. Pagina accanto, la Sauna è un luogo avvolgente che assicura quiete e privacy, disegnato dal soffitto a doghe e da una grande quinta in legno.



fiorite disegnano un paesaggio avvolgente con isole di privacy. Grazie all'applicazione di **Pinterest**, scaricata sul cellulare, il visitatore può iniziare a scansire i Pincode presenti nelle sale e collegati a bacheche create ad hoc per scoprire idee, prodotti e altri contenuti. Si entra poi nella lounge, la **Golden Gallery** in cui l'ospite viene accolto da quinte scenografiche di graminacee: le spighe dai riflessi dorati sono affiancate alle sedute lineari in un gioco luminoso di contrasti con i tessuti di rivestimento che sfumano dal giallo oro all'arancio. Segue il ristorante con cucina a vista **Dèjeuner sur l'herbe**, ispirato al principio 'nutrirsi nella natura e con la natura'. Su un morbido prato verde, tre lunghi tavoli conviviali hanno accolto gli ospiti (oltre 1.000 i coperti serviti) con un menù 'Energia e depurazione' basato su istanze legate alla salute e al benessere nato dalla collaborazione tra il nutrizionista Nicola Sorrentino e la food experience firmata Maio. La carta suggeriva piatti definiti 'una sana trasgressione', 'carburante per il cervello e il cuore' o 'buonumore ed energia'. Qui la relazione con il mondo vegetale è totale con boschetti di Arundo donax Variegata tra le nicchie e di mirto affiancati alle lunghe tavolate con l'affaccio sul giardino interno allestito a **Hortus**, parte integrante del progetto di Matteo Thun & Partners nell'interpretazione green di Marco Bay. L'idea è suggerita da sfere vegetali oversize, realizzate su disegno del paesaggista, con ortaggi (cavoli, lattughe, nasturzi, zucchine) scelti per la texture e i colori delle foglie, appesi su una struttura disegnata ad hoc. A rafforzare l'atmosfera onirica, grandi sedute sospese a dondolo accolgono gli ospiti. Dalla sala ristorante, un corridoio introduce nella zona riservata alle stanze del wellness e della cura del corpo. Interamente su disegno di Matteo Thun

ELLE DECOR GRAND HOTEL - DESIGN THERAPY

Progetto
Matteo Thun & Partners
Landscape Design Marco Bay
Nutrition Advisor
Nicola Sorrentino
Exhibition Design Coordination
Marina Cinciripini
Styling Simona Silenzi Studio
Graphic Design Designwork

Premium Partner Italian Design Brands, Cenacchi, Davide Groppi, Gervasoni, Meridiani, Modar, Saba, Very Wood
Main Partner Alpi, Ethimo
Institutional Partner Assarredo, Confindustria Alberghi
Lifestyle Partner Acqua di Parma
Beauty Partner Comfort Zone, Davines, Skin Regimen
Porcelain Surfaces Florim
Architectural Lighting Partner Delta Light
Wall Paintings Partner Giorgio Graesan and Friends

Restaurant&Bar Maio
Official Champagne Ruinart
Official Digital Partner Pinterest
Media Partner Archiproducts

Partner Alias, Amini, Antrax.IT, Artemide, Dedar, Désirée, Effe by Effegibi, Euromobil, Geberit, Inda Samo, Itlas, Karpeta, KnIndustrie, LaCividina, Panzeri, POM Glass, Quagliotti, SchönhuberFranchi, Texturae, True Design

Partner Tecnici Cappellini Giardinieri, Liuni, Kenko - Sport Equipment, Roofingreen, Sony

Special Thanks Bellavite Nonsolocarta, C.I.T.A. - Consociazione Italiana Tappezzieri Arredatori, Bottega Storica duebi srl, Giovanardi, Krea Allestimenti Cantù, VDS Movers



Dall'affermazione di Giovenale, "Mens sana in corpore sano", è derivata l'interpretazione attuale del benessere psicofisico che si raggiunge con lo sport. Nella sala Gym, nessun attrezzo meccanico: ci si allena con anelli e pesi di Kenko - Sport Equipment e sfere aerobiche di Vluv distribuite da Intentions. Sul pavimento

di Itlas anche una seduta relax di A. Häberli per Alias e sgabello di True Design. A terra borracce termiche 24Bottles. Luci a sospensione di Delta Light. Pagina accanto, nella Sauna bespoke di Effe by Effegibi, la zona doccia è allestita con rubinetteria di Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Fantini. Accappatoi Quagliotti.

La camera da letto è separata dall'anticamera-guardaroba con un paravento in legno su disegno di Matteo Thun & Partners, realizzato da Modar come la struttura del letto. Qui l'ospite può vivere momenti di relax in uno scenario d'ispirazione autunnale circondato da piante con bacche e piccoli frutti di Cappellini Giardinieri selezionati da Marco Bay.

Le pareti sono caratterizzate da rivestimenti in legno Alpi e wallpaper Texturae. Sul pavimento Atlas e Bolon, distribuito da Liuni, tappeto Amini. Sul letto plaid Hermès, biancheria Quagliotti. Seduta di Saba, tessuto Dedar, sgabello True Design. Luci di Artemide, Delta Light, Panzeri. Profumi per ambiente Acqua di Parma.





& Partners, l'**Hamam** è un ambiente dove la rarefazione dello spazio è accentuata dall'uso dei materiali e da una luce purificatrice. Quello che l'occhio percepisce come marmo in realtà è una "fantastica bugia sostenibile", come raccontano Matteo Thun e Antonio Rodriguez: si tratta di gres porcellanato, un materiale proposto in una splendida texture effetto marmo, "per eliminare le ferite che causiamo alla Terra". Il rimando è all'estrazione delle pietre naturali che stanno alterando per sempre il profilo di intere catene montuose, come nelle Apuane. La Sauna custom si presenta come un luogo avvolgente che assicura quiete e privacy, dove il legno è protagonista disegnando il soffitto a doghe e una grande quinta. Nella sala gym **Active Body** non ci sono postazioni meccaniche: ci si allena con attrezzi che ricordano le palestre d'antan – anelli, spalliere, pesi – reinterpretati nel design e nei materiali naturali. La proposta segue il principio per cui il fitness non è mero esercizio fisico, ma un'esperienza dove alimentare disciplina, dinamismo, attivando il proprio corpo. Nella suite **Finestra sul bosco** l'ospite può ammirare un piccolo paesaggio verde di Crataegus, Malus floribunda, in un gioco di cromie suggerite da foglie, bacche e piccoli frutti scelti da Marco Bay: "Il landscape design determina una sequenza di esperienze, legate da un sottile filo conduttore, la bellezza dei colori e dei grafismi che regala la stagione dell'autunno". Matteo Thun conferma: "Dormire bene significa svegliarsi vedendo la luce del giorno e la natura, anche quando ci si trova in un contesto urbano". La visione si associa a una serie di effetti salutari, rafforzati dall'atmosfera confortevole definita da arredi, materiali naturali, tinte neutre e luci.



Aroma, la stanza dedicata all'olfatto, per un'esperienza sensoriale totale grazie ai profumi d'ambiente Acqua di Parma, è contraddistinta da uno scenografico specchio d'acqua popolato da lenticchie verdi selezionate da Marco Bay e fornite da Cappellini Giardinieri. Il camminamento in legno è rivestito con parquet Itlas. Hostess con accessori Gallo e Birkenstock. La luce, curata da Delta Light, contribuisce a definire uno spazio emozionale. A parete le superfici sono trattate con un prodotto minerale a base di grassello di calce, Giorgio

Graessan and Friends. Rivestimento del varco d'ingresso in legno Alpi. Pagina accanto, nella stanza da bagno, sulle panche di P. Navone per Gervasoni, la possibilità di avere un massaggio alle mani con le beauty assistants di Acqua di Parma. Prodotti Comfort Zone e Skin Regimen. Contenitori, specchiere e accessori Inda, pavimenti e rivestimenti in gres Casa dolce casa - Casamood, Florim, tutto design Matteo Thun e Antonio Rodriguez. Shower wc di Geberit. Pavimenti e rivestimenti in legno Itlas.





Grab&Go, alla fine del percorso, nello spazio riservato alle informazioni, una galleria di ritratti. A parete, una raccolta di immagini racconta gli elementi d'arredo, le luci, i rivestimenti da muro e da pavimento, i tessuti, i prodotti beauty e gli accessori protagonisti dell'interior design del Grand Hotel. Al centro, sul pavimento Bolon distribuito da Liuni, tappeto Karpeta, seduta di I. Iwasaki per Arper, tavolino di A. Parisio per Meridiani. Luci a sospensione Delta Light.

Self-care, la stanza da bagno, è dedicata alla cura di sé, ai rituali del benessere, e si presenta con grandi specchi, un lavabo sospeso, mensole attrezzate e uno shower wc di ultima generazione. Giocato su materiali quali legno e gres, vede la presenza del bambù *Phyllostachys nigra*, scelto per il grafismo dei tronchi neri. **Aroma**, la stanza dei profumi, è da attraversare su un camminamento a doghe di legno delimitato da lenticchie d'acqua. Progettata come una reflective pool, la sala è vivificata dal profumo che diventa fonte di wellbeing e un elemento dell'ambiente al pari di arredi, lampade e piante. Il percorso si conclude nella **Grab&Go**, una galleria fotografica con schede sugli elementi d'arredo, le luci, i rivestimenti da muro e da pavimento, i tessuti, i prodotti e gli accessori scelti per l'interior design dell'hotel. Momento finale dell'esperienza il **Check-out** visto come un'occasione di saluto e l'augurio di un arrivederci. **I Talk** Durante i giorni d'apertura Design Therapy è stato teatro di un ciclo di tavole rotonde legate ai temi dell'hospitality, del wellbeing, dei progetti sostenibili, della progettazione per il wellness. L'incontro dedicato a 'Benessere psicofisico: l'importanza della nutrizione e il valore della meditazione' ha visto l'intervento di Nicola Sorrentino (medico e specialista in scienza dell'alimentazione e dietetica, direttore della IULM Food Academy). Fabio Giommi (Presidente AIM, Direttore della NOUS-Scuola di Psicoterapia, MIUR) ha invece parlato di Mindfulness. A 'Progetti virtuosi: architettura sostenibile e

consumi responsabili', Davide Bollati (Presidente del Gruppo Davines) ha presentato la realtà di un'azienda che ha attuato, con Matteo Thun & Partners, un progetto olistico degli spazi di lavoro; Paolo Pastorino (Presidente Assobagno) ha raccontato il tema del consumo di un bene prezioso come l'acqua; Rossana Orlandi (gallerista) ha richiamato l'attenzione sul progetto di design 'Guiltless plastic' per dare nuova vita alla plastica usata. Nel corso del talk intitolato 'Wellness e ospitalità fra tradizione e innovazione' Giancarlo Carriero (Patron Regina Isabella di Ischia), Nicola Angelo Fortunati (General Director Terme e Spa IHC Hotels) e Andrea Quadrio Curzio (Amministratore Delegato QC Terme) è stato affrontato il tema del termalismo. Sulle modalità di intervento delle aziende del comparto dell'arredo nei progetti di hospitality 'L'eccellenza italiana nel design tailor-made', sono intervenuti Giorgio Gobbi (Co-amministratore Delegato IDB, Italian Design Brands, che ha scelto Elle Decor Grand Hotel per presentare il gruppo) accompagnato da Giovanni Gervasoni (Presidente del Gruppo Gervasoni e di IDB, di cui è anche Co-amministratore Delegato) e Davide Groppi (Amministratore Delegato e Presidente Davide Groppi); Elisabetta Bono (Head Hospitality e Luxury Department, Dedar) e Claudio Feltrin (Presidente Assarredo). Sul tema della luce hanno discusso Federico Panzeri (General Sales Manager, Panzeri Carlo srl) e Matteo Vivian (Sales Manager, Delta Light) in 'Progettare con la luce'. — **+elledecor.it**



Design Therapy – p. 112

the Praga district is home to the newest go-to addresses. The Eden bistro is housed in a Bauhaus villa with garden. The Alewino restaurant is on Mokotowska Street next door to the must-try Kukulka bakery. Design & shopping At Collage, architect Marta Puchalska-Kraciujk sells articles for the home and beauty products; natural cosmetics can be found at Alba or Yope; garments by cutting-edge The Odder Side label or designed by Ania Kuszynska are on sale at Laura and Mysia 3. Just a little further north, Porcelanowa has gigantic coloured vases, in Memphis style by the designer Malwina Konopacka. –

Design Therapy – p. 112

by Valeria Settembre – photos by Alberto Strada – words by Laura Maggi

25,000 guests visited it. In the heart of the Milanese Quadrilateral, at Palazzo Morando, Elle Decor Italia presented its latest Grand Hotel. A space to live a total experience, from self-care to the relationship with nature, signed by Matteo Thun & Partners

A place to wonder at, a space to feel good, in harmony with yourself and the environment: that was the scenario behind Design Therapy, the temporary hotel designed by Matteo Thun & Partners for the fourth edition of Elle Decor Grand Hotel, held last October at Palazzo Morando and attended by over 25,000 visitors. It was a hospitality project centred on people, their well-being and their relationship with the world of nature. The architecture studio Founded in 1984, with its headquarters in Milan and a branch in Shanghai, Matteo Thun & Partners

specializes in the hotel industry. The guest's well-being is at the centre of their design philosophy. The concept As Livia Peraldo Matton, director of Elle Decor Italia and project curator, reminds us: "The present debate, that puts the environment, climate change and sustainable consumption centre stage, and the visions of scientists and philosophers who assign nature and the plant world a saving role, guided us in our choice of a people-centred project for the hotel industry, where design takes on the role of Design Therapy." The format developed by Matteo Thun & Partners was based on a holistic approach. Design Therapy The multisensory itinerary through the environments of the Grand Hotel started in the outdoor lounge, the Garden Bar, set up in the courtyard of this stately palazzo. By downloading the Pinterest app on their mobile phones, visitors could scan the Pincodes featured in all the rooms, which linked up to specially created pinboards where they could discover ideas, products and other content. Visitors then entered the lounge, called the Golden Gallery, where they were greeted by spectacular heaps of grasses: the ears of corn, with golden metallic reflections, matched the seating system (a design by Pierre Paulin from 1967). After this came the restaurant with its open kitchen, Dèjeuner sur l'herbe, inspired by the principle "feeding ourselves in nature and with nature". Guests were accommodated at three long communal tables on a soft green lawn – over 1000 people were served – with an "Energy and purification menu" based on dishes linked to health and well-being created from the collaboration between nutritionist Nicola Sorrentino and Maio. Here the relationship with the plant world was complete, as the restaurant overlooked the internal garden arranged by Hortus, an integral part of the Design Therapy project in a green interpretation by Marco Bay. A Corridor led from the restaurant into the area dedicated to the wellness and body treatment rooms. Created entirely to designs by the architects, the Hammam was a room where the rarefaction of the space was accentuated by the use of materials with a purifying light radiating from within. The custom-built sauna appeared as an enfolding space ensuring peace and privacy, where wood took centre stage. In the Active Body gym, there were no mechanical stations: the gym equipment, reinterpreted through design and natural materials, reminded visitors of the principle that fitness is not merely physical exercise, but an experience for nourishing discipline, dynamism, vitality and willpower. In the Finestra sul bosco (Window on the woods) suite, guests could admire a small wood, in a play of autumnal colours with leaves, berries and small fruits. It was a vision associated with a series of beneficial health-giving effects, reinforced by the atmosphere of calm and comfort created by the simple layout and natural materials. Self-care The bathroom was dedicated to self-care and wellness rituals, with large mirrors to surprise visitors. Aroma, the perfumes room, was designed as a reflective pool, following in a long tradition that started with the Romans and Arabs, and ended with examples from Japan and from Carlo Scarpa. Here, as with the walls of the lounge and the restaurant, the design studio remained consistent with their decision to use natural materials. The itinerary concluded in the Grab&Go, a documentary gallery with factsheets on the furnishings, lighting, wall and floor claddings, fabrics, and products and accessories chosen for the

interior design of the hotel. The final moment of the hotel experience, the Check-out, presented itself as an opportunity to bid farewell to the guest. The talks During the opening times, Design Therapy hosted a series of roundtable discussions on topics linked to the hospitality industry, well-being, sustainable design, and wellness design. —

Under the dress, art — p. 164

by ACollective — photos by Rei Moon/Photofoyer — in collaboration with Flavia Giorgi

From artist and model to fashion designers. Thierry Gillier and Cecilia Bönström, Aka Zadig&Voltaire, invite us into their new Paris home

"I love discovering new places and transforming them", admits fashion brand Zadig & Voltaire's founder. After studying in New York, Gillier fell in love with contemporary art and collecting. He has now returned to France to head up a new project, where fashion sits alongside art, cinema, and literature. Accompanying Thierry in work and at home, is Cecilia Bönström, the brand's creative director. "I wanted a home that would be a perfect reflection of our minimalist style but also in tune with our collections". In the attic's open spaces, the white walls serve as a backdrop for the large artworks. You cannot fail to notice the pieces by Basquiat and Twombly that fill the walls alongside monochrome Korean paintings and the many African and Indonesian sculptures. Together with Belgian architect Bernard Dubois, they have achieved their dream of a terrace with a view of the Eiffel Tower. Under the living area's rustic trusses, great French design classics dress the elegant space in neutral tones. "We love the purity and authenticity of materials such as wood, stone, and bronze, used simply", adds Cecilia. But any sense of continuity is broken as we pass from the social area to the private space on the lower floor, where the style of the family's suites veers towards vintage comfort. —



Under the dress, art — p. 164

Tokyo in pink — p. 174

by Sanae Sato — photos by Alberto Strada
in collaboration with Paola Maraone

The pastel color bursts gently into a quiet residential neighborhood of Yuko House. Archetype house designed by Ettore Sottsass. Playful and unmistakable

"I met Ettore in 1980", its owner tells us today. As a result, Yuko began importing the products of Danese, Zanotta and later also Tisettanta to Japan. After their first meeting, Sottsass and Yuko stayed in touch. She helped him organise exhibitions in Japan, he sent her drawings. This unexpected intellectual love at first sight spawned the idea of Yuko House in 1991. The layout and the colours, the shape of the building and the design are all by Sottsass. The architect interpreted the spaces as a sort of portrait of their owner, starting with the pink colour that dominates the coverings. "Here, the building laws are very strict...but he was able to experiment freely with the shape of the house and the



Tokyo in pink — p. 174